
Nicolas Le Roux, *Guerre civile, entreprises maritimes et identité nobiliaire. Les imaginations de Guy de Lanssac (1544-1622)*

Filippo Fonio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35956>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35956

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 150-151

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Nicolas Le Roux, *Guerre civile, entreprises maritimes et identité nobiliaire. Les imaginations de Guy de Lanssac (1544-1622)*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35956> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35956>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Nicolas Le Roux, *Guerre civile, entreprises maritimes et identité nobiliaire. Les imaginations de Guy de Lanssac (1544-1622)*

Filippo Fonio

NOTIZIA

NICOLAS LE ROUX, *Guerre civile, entreprises maritimes et identité nobiliaire. Les imaginations de Guy de Lanssac (1544-1622)*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXV, 3 (2003), pp. 529-569.

- 1 Lo studioso si propone di ricostruire un profilo biografico di Guy de Lusignan de Saint-Gelais, signore di Lanssac, membro della nobiltà cattolica del Sud-Ovest all'epoca delle guerre di religione. La scelta della parabola discendente di Guy de Lanssac, tanto sul piano sociale quanto su quello economico, appare sintomatica del destino di una classe caratterizzata da un'etica arcaizzante, inadatta a seguire il principio dell'obbedienza al sovrano, anzi tesa a "un mode d'affirmation personnelle fondé sur le mouvement", p. 568.
- 2 Guy de Lanssac è infatti votato a un'attività incessante, nell'ambito della quale si possono cogliere alcune costanti, quali l'attitudine alla crociata in difesa del cattolicesimo, che lo vedrà a più riprese armare navi contro le piazzeforti ugonotte, militare fra le fila della Ligue e offrire i propri servizi a Filippo II re di Spagna. La propensione per le imprese navali e la sete di avventure sono altri moventi fondamentali dell'agire di Guy de Lanssac, costantemente impegnato ad armare flottiglie per scopi militari che spesso fungono da copertura alla guerra di corsa da lui intrapresa in più occasioni. Il sogno di ambiziose missioni marittime che lo avrebbero

visto in prima fila nell'azione lo porta a esporre ai monarchi francese e spagnolo i suoi progetti, che tuttavia difficilmente suscitano l'attenzione degli interlocutori scelti.

- 3 Accolto per intercessione del padre Louis de Lanssac nell'*entourage* di Caterina de' Medici al tempo della reggenza, viene in un primo tempo messo da parte da Enrico III proprio per il rapporto troppo stretto che lo lega alla regina madre. Il sentirsi declassato o comunque non corrisposto nelle aspettative maturate nel periodo del suo favore presso la corte porta Guy de Lanssac a contribuire ulteriormente alla propria esclusione dagli ambienti vicini al re, intraprendendo guerre personali, depredando senza distinzione navi spagnole, ugonotte o del Valois, violando in più occasioni le clausole dei trattati di pace e prestando i propri servizi ora alla Spagna ora alla Ligue: «Lanssac cherche [...] dans la rébellion une reconnaissance sociale et politique qu'il n'a pu obtenir par la soumission. La dimension religieuse se révèle désormais essentielle dans la poursuite de son engagement», p. 555.
- 4 Attorno al 1594 decide infine – una lettera lo attesta – di fare atto di sottomissione al re: il perdono gli viene accordato tempo dopo. Morirà a Parigi lontano dai fasti dei tempi d'oro.